



Cellole

Il "Sciuscioglio" tra i legumi tutelati «Orgoglio e tutela di prodotto tipico»

Arriva un prestigioso riconoscimento per il fagiolo "Sciuscioglio": il prelibato legume, una coltivazione autoctona di Cellole, è stato iscritto al Repertorio regionale delle Risorse Genetiche a rischio estinzione. La comunicazione ufficiale è arrivata nei giorni scorsi ed è stata accolta con soddisfazione dagli agricoltori e dagli amministratori locali, ad iniziare dal sindaco, Guido Di Leone, e dall'assessore delegato all'Agricoltura, Antonietta Marchegiano. «Il riconoscimento - afferma il primo cittadino - rappresenta un successo e un motivo di orgoglio per la comunità di Cellole e per tutti quanti hanno lavorato per la tutela e la valorizzazione di un prodotto tipico della nostra terra». Il Repertorio regionale è nato con l'obiettivo di consentire la tutela del patrimonio genetico e vi possono essere iscritte specie, varietà, popolazioni, cultivar, ecotipi e cloni di interesse regionale. Costituisce un'opportunità importante per il rafforzamento delle azioni di marketing territoriale e promozione del brand.

Il fagiolo Schiacciatiello, la corretta denominazione italiana del prodotto tradizionalmente conosciuto "Sciuscioglio"



LA SAGRA Il sindaco Di Leone

rappresenta una varietà autoctona di notevole valore gastronomico e culturale, che ha caratterizzato nei secoli la tradizione culinaria di Cellole e del territorio limitrofo. Riconosciuto per le sue ottime qualità organolettiche, è molto ricercato nella cucina, soprattutto quella locale. Nel corso degli anni, il prodotto è stato oggetto di una progressiva riscoperta, con un ritorno massiccio alla sua coltivazione, e soprattutto è stato protagonista di iniziative, sagre ed eventi enogastronomici a celebrazione della tradizione contadina campana. Un appuntamento fisso è la sagra a lui dedicata a Ferragosto, organizzata

per le stradine di Cellole e arricchita dagli stand di numerosi altre specialità locali, nel corso della quale il fagiolo viene servito su pane cotto a legna, accompagnato da vino Falerno.

Per celebrarne la rinascita, l'amministrazione comunale ha dedicato allo "Sciuscioglio" e alla tradizione contadina un nuovo spazio urbano, inaugurato il 12 marzo scorso, nato dalla riqualificazione del parcheggio in via Leonardo da Vinci, denominato piazza dei Fagioli. Ospita la statua della "Donna del Pantano", il simbolo delle fatiche delle antenate cellolesi che lavoravano nelle zone paludose.

Un importante contributo alla rinascita e valorizzazione di questo legume è stato dato dalla Cooperativa Sociale Al di là dei Sogni, attiva all'interno di un bene confiscato alla criminalità organizzata nel territorio di Miano. Con il progetto "Il vicolo dei fagioli", sostenuto da **Fondazione con il Sud** e **Fondazione Enel Cuore**, ha lavorato per la custodia, la coltivazione e la valorizzazione del fagiolo cannellino "Sciuscioglio", promuovendo agricoltura sociale, inclusive lavorativa e sviluppo rurale.

pi.be.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



093688